

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 5

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Sviluppo di Gioventù+Sport

Wolfgang Weiss, presidente del gruppo di lavoro per lo sviluppo di G+S

Le basi della struttura attuale di G+S sono state create tra il 1968 e 1970. A quell'epoca, quando G+S sostituì l'Istruzione postscolastica della ginnastica e dello sport, risultò evidentemente giusto riprendere numerosi elementi ritenuti validi nell'IP. Oggi, dieci anni più tardi, è giunto il momento di fare un nuovo passo in avanti e di valutare le esperienze raccolte in questo decennio. I responsabili dell'istituzione G+S devono essere coscienti che occorre costantemente modificare le strutture se si vuol tenere il passo con la gioventù e la società che evolvono così rapidamente.

L'esperienza c'insegna che risulta migliore progredire a tappe che non introdurre incessantemente delle innovazioni. Per questa ragione i risultati della discussione in corso saranno messi in vigore all'inizio del 1981. Altre tappe seguiranno nello spazio di tre o quattro anni.

La direzione di G+S incombe alla SFGS in collaborazione con gli Uffici cantonali G+S, le federazioni sportive, le associazioni giovanili e le scuole. Un gruppo di lavoro, composto di rappresentanti di queste istituzioni, è stato designato nel corso del 1978 allo scopo di raccogliere, esaminare e presentare per il parere delle proposte, concernenti lo sviluppo di G+S. La discussione è vivace e vogliamo fornirvi alcuni brani.

I temi

I temi concernenti lo sviluppo di G+S sono:

- mettere a punto una massima di G+S che precisi gli scopi e i metodi dell'incoraggiamento dello sport tramite Gioventù+Sport
- esaminare la struttura dei corsi di disciplina sportiva e degli esami di prestazione
- esaminare la struttura della formazione dei monitori e degli esperti
- trattare i problemi strutturali di G+S

Ecco alcune riflessioni in merito a questa lunga lista di problemi. Precisiamo tuttavia che ci limiteremo a spiegare i temi trattati, per non anticipare i risultati dei lavori in corso.

La massima di G+S

Grande attenzione dev'essere attribuita agli scopi di G+S che sono fissati dalla legge (dato che si tratta di un'istituzione nazionale). A questo proposito possiamo rilevare i seguenti punti:

- G+S contribuisce alla promozione della salute pubblica
- G+S offre il suo aiuto a tutte le organizzazioni sportive, alle associazioni giovanili, alle scuole e ai gruppi liberi che intendono svolgere con gli adolescenti una sensata attività sportiva
- G+S vorrebbe che il più gran numero possibile di adolescenti siano portati a fare dello sport e che siano educati in tal modo che l'attività sportiva diventi un'abitudine

La formazione nella disciplina sportiva

La struttura dei corsi di disciplina sportiva viene esaminata con i seguenti scopi:

- formare ed educare gli adolescenti in modo da renderli capaci di praticare il loro sport preferito in perfetta indipendenza (scopo principale)
- dare maggiore importanza alle forme tipiche d'allenamento e d'applicazione e respingere gli esami in secondo piano
- semplificare la concezione dei corsi: per esempio dando la possibilità d'organizzare dei corsi più lunghi o più brevi, ridurre la durata del lavoro tecnico per lasciare maggiormente spazio alle altre attività
- cercare di meglio indennizzare gli allenamenti settimanali regolari
- verificare la scelta degli esami di prestazione
- ridurre il lavoro amministrativo del monitor.

La formazione dei monitori

La discussione ha mostrato finora che una

migliore differenziazione fra le discipline sportive è necessaria. La tendenza generale che si profila è la seguente:

- migliorare la formazione dei monitori 1 e accordare loro nella maggioranza dei casi il riconoscimento come capi di corso. Soluzioni particolari sono necessarie per gli sport praticati nei campi
- dare più importanza all'esperienza pratica fatta come monitore; accordare eventualmente il riconoscimento come monitore 2 se l'attività esercitata e l'aggiornamento delle conoscenze sono sufficienti
- meglio preparare i monitori 3 e gli esperti al loro lavoro d'insegnanti nei corsi di monitori.

Problemi di struttura

I risultati dell'esame di G+S nel 1976 e 1977, come pure il lavoro compiuto attualmente confermano che le basi della struttura attuale sono buone e che devono essere mantenute. Speriamo che i dibattiti sulla ripartizione dei compiti fra la confederazione e i cantoni, diretti dal dipartimento federale di giustizia e polizia, giungano allo stesso risultato per quanto concerne Gioventù+Sport. Nel quadro delle discussioni sullo sviluppo di G+S, occorrerà dare la priorità ai punti seguenti:

- migliorare la coordinazione fra la confederazione, i cantoni, le federazioni e le scuole
- verificare i limiti dell'età G+S
- introdurre nuove discipline sportive
- rivedere la concezione del manuale G+S

Conclusioni

Ogni cambiamento esige una fase di transizione. Nei punti in cui la concezione predomina, uno sviluppo continuo ci sembra appropriato. Per contro, quando si tratta di problemi di struttura e d'indennizzo, sono indispensabili basi legali ben precise. Sono discussi con tutte le istituzioni interessate, i cantoni, l'amministrazione federale, le federazioni e le scuole. Ma, al termine, c'è inevitabilmente la via gerarchica da seguire. Facciamo dunque appello alla vostra comprensione qualora buone idee non potessero venire realizzate immediatamente. Le innovazioni entreranno in vigore il 1.º gennaio 1981. Fino a quella data, fa stato la regolamentazione attuale. La discussione è aperta e se qualcuno volesse formulare delle proposte o comunicarci il suo parere non esiti e ci invii i suoi suggerimenti al seguente indirizzo:

Scuola federale di ginnastica e sport,
Sviluppo G+S,
2532 Macolin.

Comunicati dei capi disciplina

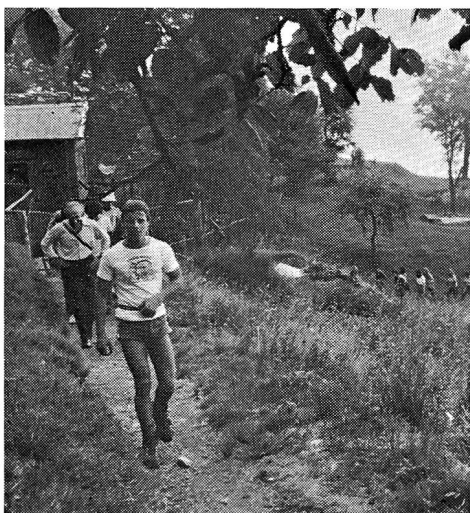
Escursionismo e sport nel terreno

Dal 1.º marzo 1979 al 31 dicembre 1980, in tutti i corsi monitori d'escursionismo e sport nel terreno verranno sperimentate le qualificazioni senza note.

Al posto delle note ci saranno dunque delle qualificazioni che sortiranno da un colloquio fra l'insegnante e il candidato-monitore sulla base di osservazioni e giudizi. La qualificazione «corso riuscito» (oppure «corso non riuscito») e, nei CM 2 e 3, un'eventuale raccomandazione permettono la formazione ulteriore come monitore 3 rispettivamente come esperto.

Per poter valutare meglio questo esperimento, sul foglio di rapporto viene richiesto un breve protocollo del colloquio che sarà da allegare alla lista di qualificazione del corso monitori.

Gerhard Witschi



Escursioni in montagna

Generalità

La Scuola federale di ginnastica e sport (SFGS) autorizza, nel 1979 e 1980, l'organizzazione di corsi sperimentali di escursioni in montagna allo scopo di ottenere le informazioni necessarie a classificare quest'attività nel quadro di Gioventù+Sport. Questi corsi sono sotto la sorveglianza del capo della disciplina alpinismo.

Programma

Marce d'assuefazione sui sentieri di montagna e nelle regioni montagnose, eventualmente come preparazione a una formazione in alpinismo. Marciare su pietraie, pendii erbosi, blocchi di

pietre e nevai.

Comportamento in caso d'intemperie, nelle capanne alpine, in condizioni rudimentali (compreso bivacco a media altitudine).

Familiarizzarsi con l'ambiente alpestre tramite un'attenta osservazione e con lavori pratici. Sono pure iscritti al programma d'insegnamento pratico e teorico: i mezzi d'orientamento, i primi soccorsi, l'equipaggiamento e l'abbigliamento, l'alimentazione e i pericoli in montagna.

Se risultasse necessario attraversare nevai e ghiacciai (senza rischio di cadere in un crepaccio), come pure tratti che presentino un pericolo di scivolare, occorre assolutamente prendere le misure di sicurezza necessarie.

Esame

1.a parte: chilometri di prestazione (kmp)

- occorre percorrere in media 12 km di prestazione al giorno (1 km sul piano o 100 m di salita equivalgono a 1 km di prestazione). Queste marce saranno menzionate nel programma del corso.
- quest'esigenza dev'essere ugualmente soddisfatta in caso di maltempo (esperienze di vita in montagna con qualsiasi condizione meteorologica)
- dev'essere organizzata un'escursione di almeno 25 kmp da svolgere durante una giornata del corso

2.a parte: impresa

- trattare in gruppo un tema, sia dal punto di vista teorico sia pratico, concernente le conoscenze del mondo alpino. Esempio: flora, fauna, meteorologia, geologia, popolazione, capanne alpine, ripari e foreste anti-valanghe ecc.
- durante la fase sperimentale, i risultati di questi lavori dovranno essere inoltrati assieme ai documenti del corso
- sono da consacrare a questo lavoro in media due ore al giorno

3.a parte: teoria

- occorre trattare i due temi seguenti: «equipaggiamento e abbigliamento» e «i pericoli in montagna»
- possono essere utilizzati gli esempi d'esame su questi temi proposti nel manuale del monitore

I partecipanti che superano le esigenze poste da queste tre parti passano l'esame e ottengono la distinzione d'alpinismo 1.

Direzione

La direzione può essere assunta solo da un monitore 2 o 3 della disciplina alpinismo. Come

capi-gruppo è possibile ingaggiare monitori 1–3 delle discipline alpinismo ed escursionismo e sport nel terreno.

Forma di corso

Sono autorizzati solo corsi continuati comprendenti almeno 24 UI e se possibile che non superino le 48 UI. È possibile organizzare questi corsi sotto forma di campi stabili o itineranti.

Grandezza del corso e delle classi

Una classe può contare al massimo 12 partecipanti. Non sono autorizzate più di tre classi per corso.

Partecipanti

Giovani dai 14 ai 20 anni o eventualmente più anziani.

Materiale

È possibile, di regola, chiedere lo stesso materiale a disposizione per i corsi di alpinismo. La lista del materiale è visionata di caso in caso dalla SFGS ed accettata in funzione delle esigenze del programma.

Amministrative

Annuncio

I corsi devono essere annunciati all'Ufficio cantonale G+S con la menzione «Prova».

Autorizzazione

L'autorizzazione è data dalla direzione della disciplina alpinismo della SFGS/Ufficio cantonale G+S.

Indennità

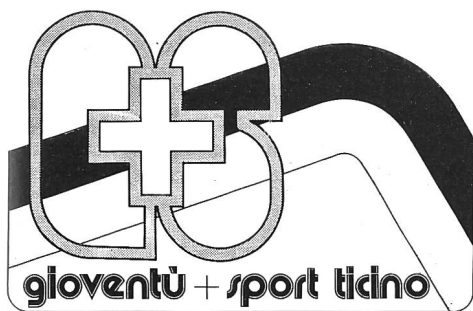
Oltre ai normali vantaggi accordati normalmente ai corsi G+S, le indennità versate per i corsi sperimentali sono:

- sussidio per i partecipanti (per l'organizzazione) di Fr. 4.– al giorno
- i monitori saranno indennizzati secondo la loro categoria, come nelle altre discipline
- le guide possono essere indennizzate solo come monitori 3

Il CAS e gli Amici della natura accordano ai corsi sperimentali le stesse facilitazioni nelle capanne come per i corsi di alpinismo (eccezione: week-end e stagione alta).

Rapporto

Al termine del corso occorre compilare un questionario creato per ottenere le basi necessarie all'elaborazione del concetto definitivo delle escursioni in montagna. Il capo del corso riceverà il questionario dalla SFGS assieme all'autorizzazione del corso.



G + S alla Primexpo

Anche alla seconda edizione della Primexpo, una esposizione primaverile di sport e tempo libero, tenuta a Lugano dal 20 al 29 aprile 1979, era presente l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport con uno stand allestito con materiale fornito dalla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. Il successo di questa presenza ha di gran lunga superato ogni più rosea aspettativa, tanto che la stampa scritta, parlata e visiva ha definito il padiglione G+S una delle attrattive dell'esposizione. Un numero considerevole di visitatori ha infatti avuto modo di apprezzare la bellezza di questo stand ricco di grandi fotografie sportive nonché di grafici indicativi sull'andamento del movimento Gioventù+Sport nella Svizzera in generale. Parecchio il materiale propagandistico distribuito e tra questo, molto richiesti, tre autoadesivi (uno ufficiale di G+S e due ideati da Marco Zanelli, del Dipartimento della pubblica educazione, con tema Gioventù+Sport Ticino e Corsi polisportivi a Tenero). Lo stesso disegnatore e grafico, Zanelli, ha curato la composizione dell'opuscolo compilato per l'occasione della Primexpo e che in pratica costituiva un dato illustrativo sugli scopi e le finalità di questo movimento sportivo giovanile, che è stato voluto a stragrande maggioranza dal popolo svizzero. Al materiale propagandistico prettamente destinato a Gioventù+Sport si era poi aggiunto quello reclamizzante «Lo sport per tutti» del quale è responsabile l'ASS. Si calcola insomma che oltre due quintali di stampati sono stati distribuiti, in più dei circa 20000 autoadesivi.

Per i giovani fino ai 20 anni di età è stato inoltre indetto un concorso con estrazione giornaliera dei vincitori. Si trattava in effetti di indovinare 9 discipline incluse nel programma di attività G+S che erano raffigurate in una colonna girevole posta davanti allo stand. Un altro concorso era stato previsto per il sabato 28 aprile, destinato all'escursionismo e sport nel terreno. Per questa giornata i monitori G+S incaricati della

preparazione del programma, Alberto Polli e Giovanni Cansani, hanno davvero fatto le cose per bene onde far conoscere dovutamente questa bella disciplina ricca di attrattiva e di fascino. A loro vada il ringraziamento più cordiale e sincero per questa positiva collaborazione.

In tutto i partecipanti ai concorsi furono ben 2649 (più del doppio di quelli registrati nel 1978) e 25 furono i fortunati vincitori i quali ricevettero in premio un buono di Fr. 40.— per acquisto di articoli sportivi presso ditte specializzate presenti alla Primexpo.

A titolo informativo diremo che lo stand G+S è stato visitato dal capo della sezione G+S alla Scuola di Macolin, Dr. Walter Zimmermann e che la stessa Scuola era rappresentata, durante il periodo dell'apertura, da Arnaldo Dell'Avo che è presidente della Commissione stampa della SFGS e membro altresì della Commissione ticinese di propaganda.

Parecchie sono poi state le personalità che hanno reso visita allo stand di Gioventù+Sport e tra questi: il Consigliere federale Rudolf Gnägi, il



presidente del Consiglio nazionale, on. Luigi Generali, il Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento della pubblica educazione, Prof. Carlo Speziali, il Consigliere di Stato avv. Flavio Cotti, il Col. brigadiere Erminio Giudici, il Cdt. di Corpo e capo dell'istruzione Wildbolz, il Col. div. Moccetti, il sindaco di Lugano avv. Ferruccio Pelli, il Cancelliere dello Stato avv. Achille Crivelli, il ten. col. Sandro Lucchini direttore dell'Arsenale cantonale di Bellinzona, i deputati al Gran Consiglio, on. Edgardo Chiesa, vice presidente, Flavio Riva, Silvano Ballinari, Alma Bacciarini, il vice-presidente della Commissione nazionale di Gioventù+Sport Prof. Oscar Pelli, l'ispettore federale G+S per il Ticino, Fernando Bonetti.

Si può in definitiva affermare che la presenza di Gioventù+Sport alla Primexpo deve essere considerata molto positivamente e ha senz'altro contribuito a far conoscere in misura concreta e tangibile questo movimento presso la popolazione in generale e la gioventù in particolare. mg

Echi dal corso di sci di Andermatt 1979

Abbiamo chiesto ad alcuni partecipanti di esternarci le loro impressioni sul corso: non abbiamo davvero dovuto pregarli. Unanimi i consensi per il livello dell'insegnamento nella disciplina; in più molti hanno affermato la loro convinzione che su una pista come quella del Gemsstock, forse una delle più belle d'Europa in condizioni ottimali di tempo e di neve, è impossibile non imparare a sciare nel vero senso della parola. Un plauso quindi ai responsabili dell'insegnamento, che tutto hanno dato per aggiungere qualcosa al grado di preparazione individuale e collettivo: la soddisfazione dei partecipanti è stato il miglior premio e la miglior testimonianza dei risultati raggiunti.

Il «dopo sci» non ha trovato sicuramente dei pareri unanimi. Motivi? L'anno scorso la presenza di alcuni elementi a dir poco «esuberanti» aveva contribuito a dare al corso un certo tono, non sempre apprezzato dalle «vittime» degli innumerevoli scherzi, delle beffe tipo «sacchi», «torri di Babele», scarpe alla senape, pigiama al talco, delle sveglie fuori orario e chi più ne ha più ne metta.

Quest'anno i superstiti della pattuglia devono aver accusato pure loro la recessione, hanno perso mordente o si sono dedicati ad interessi più «tranquilli» e meno caustici: In conclusione un «dopo sci» tranquillo, senza sbavature, normale, ma soddisfacente e intelligente. La «caccia al tesoro» della prima sera, con scopi reconditi sconosciuti ai più, ha riscosso un ottimo successo e ognuno si è aggiudicato l'incarico settimanale con un ottimo morale.

La giornata era strutturata in tre momenti principali:

- 0700—0800 Sveglia e colazione con il riordino dell'Albergo
- 0900—1400 Sci con pausa intermedia
- 1600—1930 Attività complementari facoltative
- 2030—2200 Attività ricreative

Avendo già detto dello sci citiamo qualche particolare degli altri due blocchi di attività.

Nelle attività complementari i partecipanti avevano la possibilità di scendere alla piscina di Göschenen (una cinquantina hanno approfittato), di giocare a calcio, di studiare o di dedicarsi ad attività personali, di seguire il corso di «rock n'roll» e di ascoltare musica. Qualcuno usciva ad acquistare cartoline o a togliersi qualche piccolo sfizio di golosità (coupe di gelato e affini).

Le attività ricreative serali hanno avuto nel ballo il più gran numero di aderenti e di appas-

sionati: quasi tutti si sono cimentati negli apparentemente semplici passi del «rock» che alcuni monitori, con molta dedizione, hanno cercato di dimostrare ai novizi.

Altre attività hanno suscitato l'interesse dei più, che potevano parteciparvi liberamente: alcuni hanno conosciuto i minerali del Gibi, altri hanno discusso di valanghe con il Dario, altri ancora hanno realizzato lavoretti con la Flavia, il Damiano ha riunito gli interessi degli aspiranti monitori e degli appassionati d'alpinismo, il Tito e il Marco si sono occupati del «sound», l'Ennio e l'Hubert gestivano l'officina riparazioni e di ceraggio e così via.

La sera, eccettuato il lunedì ed il mercoledì, riservati ad attività comuni, si poteva uscire, ma ben pochi hanno preferito alla gamma delle possibilità offerte dagli animatori e dai monitori, le distrazioni di «Andermatt by night». Qualcuno dei più grandi si è lamentato che ci si coricava troppo presto, ma pensiamo che l'impegno fisico al quale erano chiamati tutti giustificò da solo questa decisione; tra l'altro tra una chiacchiera, uno scherzo, un commento e una riflessione, si arrivava sempre a dormire verso le 2300.

La serata del corso è stata una dimostrazione chiara dell'entusiasmo con il quale i giovani hanno vissuto il corso e, dopo le interessantissime presentazioni della storia dell'aviazione fatta dal maggiore Pellanda Aridio si è scatenata una festa simpaticissima dove tutti hanno potuto mettere in evidenza la loro personalità.

In conclusione, rifacendosi all'esperienza del «Polisportivo» di Tenero e del Corso di sci dello scorso anno, abbiamo avuto conferma anche ora della bontà della formula «Polisportiva» o «Interdisciplinare», cioè il Corso di disciplina integrato da altre e da attività complementari e alternative strutturato in modo tale da offrire ad ogni partecipante la possibilità di esprimersi individualmente e nello stesso tempo di adire a momenti e ad attività sociali e socializzanti.

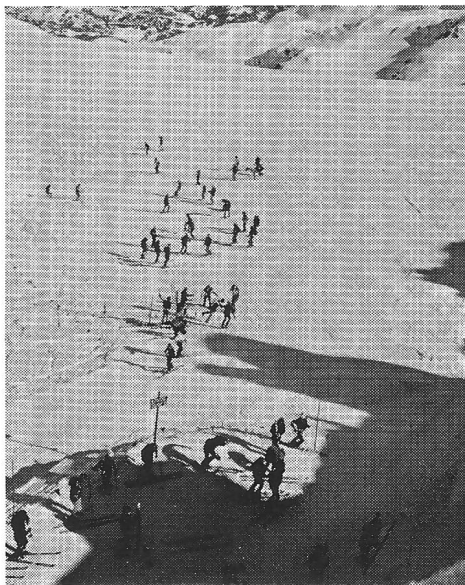
In poche parole il «Polisportivo» investe la persona nella sua globalità e non si limita a toccare solo alcuni settori limitati della personalità.

Ci rivediamo a Tenero.

Fausto e Flavia

Corsi di formazione G+S 1 e 2

Nell'ultima quindicina di marzo e nei primi giorni di aprile hanno avuto luogo i corsi di formazione per monitori G+S 1 e 2 di sci, che non avevano potuto svolgersi, come previsto, in novembre e dicembre dello scorso anno, per la mancanza di neve.



La partecipazione a questi corsi è stata abbastanza elevata e l'istruzione ha potuto raggiungere alti gradi di profitto, malgrado il tempo non sia sempre stato favorevole.

Le regioni del Nara e di Airolo, dove si sono svolti i corsi, hanno dimostrato ancora una volta di essere molto adatte, sia per l'istruzione e sia anche dal punto di vista logistico. E i partecipanti, dal canto loro, ne hanno tratto il maggior profitto tanto che una alta percentuale di essi hanno conseguito il brevetto di monitore G+S 1 di sci. Essi sono: Antonini Lorenzo, Lugano; Balestra Brenno, Ponte Tresa; Berta Rossano, Bioggio; Bianchi Enrica, Lugano; Bonriposi Nilo, Comano; Bottani Dario, Bioggio; Cattaneo Lorenza, Bironico; Candeloro Luigi, Pregassona; Chiappini Manuela, Brissago; Concomi Marco, Vacallo; Crivelli Danilo, Taverne; Dallai Luca, Arbedo; Dafond Aldo, Castione; Dazio Giancarlo, Fusio; Del Biaggio Mauro, Pianezzo; Egger Antonio, Viganello; Foglia Antonio, Lugano; Formenti Giorgio, Balerna; Gendotti Giuseppe, Prato Leventina; Giudici Aleardo, Bellinzona; Giulieri Marco, Piano di Peccia; Guerra Valerio, Pregassona; Guscio Lelia, Ambri; Juva Giuliana, Avegno; Pellanda Boris, Losone; Pesca Luca, Canobbio; Pozzi Mauro, Giumaglio; Rimoldi Bixio, Bellinzona; Rossi Lorenzo, Losone; Sutter Ester, Chiasso; Canavesi Michela, Morbio Inferiore; Banfi Daniela, Orselina; Bardin Tiziano, Faido; Bassi Sandro, Pregassona; Beretta Santina, Leontica; Bisang Daniele, Agno; Cattaneo Dario, Novaggio; Ceresa Fabiano, Dongio; Cima Bernardino, Chiasso; Cima Paolo, Dangio; De Luigi Simona, Odogno; Durizzo Silvia, Losone; Gaggini Mauro,

Savosa; Hürlimann Eros, Airolo; Isola Stefania, Cureglia; Jacomet Renzo, Aquila; Laffranchi Gianni, Contone; Lutz Renzo, Dangio; Marchesi Giancarlo, Osogna; Massera Mauro, Cadenazzo; Mombelli Roberto, Vacallo; Nesa Mauro, Lugaggia; Orlando Sandro, Muzzano; Pini Nadia, Airolo; Ponti Orio, Magliaso; Quadri Marco, Lugaggia; Radelli Michele, Ghirone; Richina Mariella, Bironico; Rinaldi Yasmine, Pregassona; Robustelli Mauro, Arbedo; Rossi Gianni, Monte Carasso; Speciali Elvezio, Rodi Fiesso; Trabattoni Mario, Noranco; Vogler Peter, Locarno.

Hanno ottenuto la qualifica di monitore G+S 2 di sci i seguenti monitori: Bagutti Luca, Massagno; Bianchi Giorgio, Lugano; Corti Emiliano, Muralto; Cotti Rossella, Locarno; Crivelli Nadia, Cureglia; Madonna Fernando, Locarno; Morandi Mauro, Lugano; Paioni Marzio, Magliaso; Peverelli Carlo, Quinto; Tagli Maurizio, Lugano; Ceresa Fabiano, Dongio; Canetta Brunello, Novaggio; Chiecchi Daniele, Dongio; Colombi Silvio, Losone; Egger Monica, Savosa; Frusetta Ezio, Serocca d'Agno; Fürst Marcello, Balerna; Genini Raffaella, Zurigo; Guglielmini Gabriele, Airolo; Kessel Sandro, Massagno; Macullo Pierino, Giornico; Malfanti Vico, Sonvico; Malquarti Germano, Torre; Mangili Patrizia, Paradiso; Mercollo Roberto, Locarno; Marteninenghi Emilio, Cureglia; Milesi Claudia, Agno; Pedraita Primo, Pianezzo; Spizzi Mario, Airolo; Zatachetto Giuseppe, Lugano.

Nuovi monitori nella C.O.

Nella zona di Tesserete, che è una delle poche che ancora si presta nel Ticino per l'organizzazione di corse di orientamento, è stato tenuto, dal 16 al 21 aprile u.s., un corso di formazione per monitori G+S 1 di questa specialità. L'istruzione è stata curata dall'esperto G+S Franco Devittori con la collaborazione di Francesco Guglielmetti e Luciano Hochstrasser mentre per l'organizzazione generale ha pensato l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport e per esso il signor Adriano Veronelli. Tutti i partecipanti hanno conseguito il brevetto di monitore G+S 1 di corsa di orientamento. Da ciò se ne può dedurre che il livello tecnico di quelli che hanno preso parte era buono e che efficace è stato l'insegnamento impartito dai responsabili. Questi i nuovi monitori G+S: Arn Thomas, Montagnola; Beltraminelli Paolo, Cassarate; Censi Guido, Cama; Flückiger Peter, Mendrisio; Giorgetti Luca, Gerra Piano; Giandeini Dario, Manno; Guglielmetti Antonio, Lugano; Guglielmetti Daniela, Lugano; Pura Alberto, Gerra Piano; Quadri Franco, Cadempino; Tavazzi Paolo, Davesco; Tettamanti Fausto, Bellinzona e Unternäherer Marco, Lugano.